



AMICI DELL'
ORGANO DI
LOCARNO

*...in
concerto*



PROGRAMMA 2020

BRIONE S. MINUSIO - LOCARNO - SOLDUNO

In copertina: dettaglio la consolle dell'organo di Brione. La vecchia pedaliera del 1909 (visibile nella foto) è stata recentemente sostituita con una più moderna adatta ad eseguire il repertorio contemporaneo.

Pincipales.

Thaues

Quinta decima

Docima 9

Viginti

Viginti 6

Viginti 9

Triplicata 3.

Triplicata 6.

Quarta prima

Quarta 2.

Sex humana

Septima 12

Octava 8.



Gli antichi comandi dei registri dell'organo di Solduno

La stagione concertistica 2019 "AOL ...in concerto!" si è conclusa lo scorso 26 dicembre con il concerto del M° Alessio Corti. A nome mio e dell'intera AOL giungano a lui e ai concertisti Yves Castagnet, Olga Zhukova e Thomas Ospital i più sentiti ringraziamenti per gli splendidi concerti tenuti a Brione s. Minusio e a Luis Antonio González per il concerto a Solduno, organizzato in collaborazione con la ROSI (Rassegna Organistica della Svizzera Italiana).

Per il 2020, la stagione "AOL ...in concerto!" propone come negli ultimi anni tre concerti a *Brione sopra Minusio* **proiettati su grande schermo**. Durante la stagione invernale lo strumento di *Brione sopra Minusio*, originario del 1909 e ricostruito dalla Colzani Organi nel 2017, ha subito nuovi interventi di miglioria. Grazie a queste aggiunte e modifiche, l'organo è ora ancora più valido nell'esecuzione di un vastissimo repertorio e nelle possibilità foniche e timbriche. Un sentito ringraziamento va al Consiglio Parrocchiale di Brione che da sempre ha sostenuto le nostre attività e che ha subito approvato l'idea di arricchire ancor più il pregevole strumento della parrocchiale che, lo ricordiamo, è un *unicum* nella nostra regione. Rinnovo dunque il mio cordiale invito al gentile pubblico a venire a Brione per i prossimi concerti!

Gli ospiti della stagione 2020 saranno nuovamente eccelsi musicisti che sicuramente non deluderanno chi parteciperà ai nostri concerti: **Alessandro LA CIACERA**, secondo organista titolare del Duomo di Milano a Brione; **Olga PAPYKINA**, premiata all'importante concorso Silbermann di Freiberg ed esperta di repertorio antico a Solduno; **Jean-Baptiste DUPONT**, giovane talento ed organista titolare della Cattedrale di Bordeaux in Francia.

Il 20 settembre 2020 avremo poi la straordinaria occasione di ascoltare un concerto d'organo a 4 mani e... 4 piedi tenuto da **Shin-Young LEE**, già nostra ospite nel 2018, e suo marito **Olivier LATRY**, organista titolare dell'organo di Notre-Dame a Parigi che, miracolosamente, è sopravvissuto all'incendio che ha colpito la Cattedrale di Francia lo scorso aprile.

A *Locarno* vi sarà il tradizionale concerto di St. Stefano con **Diego INNOCENZI**, organista titolare del grande organo Van den Heuvel al Victoria Hall, una delle più belle sale da concerto in Svizzera, a Ginevra.

Il calendario completo dei concerti è disponibile a pagina 9 al quale seguono tutti i dettagli relativi ai singoli concerti con i programmi e le presentazioni degli interpreti concertisti.

Per quel che riguarda le **Matinées Organistiche**, organizzate grazie al sostegno dell'Ente per le Iniziative del Locarnese (EIL), avremo come lo scorso anno otto matinée in Collegiata a Locarno, **due matinées a Brione sopra Minusio** e **due matinées a Solduno**. Il calendario completo delle matinées è disponibile a pagina 21.

Andrea Pedrazzini

Direzione artistica AOL



L'organo di Brione sopra Minusio. Il prospetto è rimasto inalterato rispetto al 1909.

Die Konzert-Saison 2019 "AOL...in concerto!" wurde am vergangenen 26. Dezember mit dem Konzert von M° Alessio Corti abgeschlossen.

In meinem Namen und im Namen der ganzen AOL leiten wir ihm und auch den Konzert-Solisten Yves Castagnet, Olga Zhukova und Thomas Ospital den herzlichsten Dank für die fantastischen Konzerte in der Kirche von Brione s/ Minusio weiter. Dieser Dank geht auch an Luis Antonio González für das Konzert in Solduno, das er mit Unterstützung der ROSI (Orgel-Festival der italienischen Schweiz) gegeben hat.

In der Konzert-Saison 2020 plant die "AOL... in concerto" wie in den vergangen Jahren, drei Konzerte in **Brione s/Minusio mit dem grossen Bildschirm**. Während des Winters wurde die Original-Orgel von 1909 in Brione, restauriert im Jahre 2017 durch die Spezialisten des Orgelbauers Colzani-Orgeln, weiter verbessert. Dank dieser Arbeiten ist nun die Orgel in Ton- und Schlagqualität noch besser gerüstet für die Ausführung von breiten Repertoires. Ein herzliches Dankeschön geht auch an die Kirchgemeinde von Brione s/Minusio welche unsere Aktivitäten und die Bereicherung der ehrwürdigen Orgel der Kirche immer unterstützt hat, wohlgemerkt einer Orgel die einmalig ist in unserer Region. Damit wiederhole ich meine herzliche Einladung an alle Einwohner von Brione, die künftigen Konzerte zahlreich zu besuchen.

Die nächsten Gäste der Saison 2020 werden wieder ausgezeichnete Musiker sein, die unsere Konzert-Besucher sicher nicht enttäuschen werden. Es sind dies in Brione - **Alessandro LA CIACERA** zweiter Dom-Organist vom Mailänder-Dom, **Olga PAPYKINA** ausgezeichnet beim Wettbewerb Silbermann in Freiberg und Expertin von antiken Repertoires. In **Solduno** spielt das Jungtalent **Jean-Baptiste DUPONT**, der Titular-Organist in der Kathedrale von Bordeaux, in Frankreich ist.

Am 20. September werden wir dann die einmalige Gelegenheit erhalten ein Konzert mit 4 Händen und 4 Füßen zu hören, gespielt von Frau **Shin-Young LEE**, die bereits im Jahre 2018 unser Gast war - und ihrem Mann Herr **Olivier LATRY**, Titular-Organist der Orgeln der Kathedrale von Notre Dame in Paris, die wunderbarerweise den Brand vom vergangenen April überlebt hat.

In **Locarno** wird dann das traditionelle St. Stefano-Konzert gespielt von **Diego INNOCENZI**, der Titular-Organist an der grossen Orgel Van den Heule in der Victoria Hall in Genf ist, eine der schönsten Konzert-Hallen in der Schweiz.

Auf Seite 9 ist der komplette Konzertkalender aufgeführt mit den Detailinformationen zu allen einzelnen Konzerten, allen Programmen und Präsentationen der Konzert-Interpreten.

Was die **Orgel-Matinee**s betrifft werden diese dank der Unterstützung der EIL (Initiativ-Komitee von Locarno) an 8 Matinee in der Collegiata in Locarno, **zwei in Brione s/Minusio** und noch **zwei Matinee in Solduno** durchgeführt. Alle Details dazu finden Sie auf Seite 21 des Programm-Heftes.

Andrea Pedrazzini
Intendant von AOL



Le canne di facciata dell'organo di Solduno. La canna maggiore corrisponde al Do_1 di 8'.

PROGRAMMA DEI CONCERTI

TUTTI I CONCERTI
CON PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

BRIONE SOPRA MINUSIO

26 APRILE 2020 - 17:00

ALESSANDRO LA CIACERA

Secondo organista titolare del Duomo di Milano (I)

20 SETTEMBRE 2020 - 17:00

SHIN-YOUNG LEE

OLIVIER LATRY

11 OTTOBRE 2020 - 17:00

JEAN-BAPTISTE DUPONT

Organista titolare della Cattedrale di Bordeaux (F)

SOLDUNO

5 SETTEMBRE 2020 - 20:30

OLGA PAPYKINA

Concertista esperta di musica antica, Volgograd (RU)

LOCARNO COLLEGIATA

26 DICEMBRE 2020 - 17:00

DIEGO INNOCENZI

Organista titolare della Victoria Hall di Ginevra (CH)

ALESSANDRO LA CIACERA

Secondo organista titolare del Duomo di Milano (I)

Charles-Marie Widor
(1844 – 1937)

Marcia dalla Terza Sinfonia op. 13/3

Claude Debussy
(1862 – 1918)

Danse: Tarantelle Styrienne

César Franck
(1822 – 1890)

Prière op.20

Marcel Dupré
(1886 – 1971)

Seconda Sinfonia op. 26

- I. Preludio
- II. Intermezzo
- III. Toccata

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

ENTRATA LIBERA

Alessandro La Ciacera (1979) si è diplomato col massimo dei voti in Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio di Milano, sotto la guida di Luigi Benedetti, perfezionandosi in seguito con i maestri Alessio Corti, Patrick Delabre (interpretazione) e Sophie-Véronique Cauchefér-Choplin (improvvisazione).

Vincitore di diversi concorsi organistici nazionali (Roma, 2001; Vanzaghello, 2002; Viterbo, 2002), nel settembre 2009 si è aggiudicato il «Troisième Prix d'Interpretation» all'International Organ Competition «Organ without borders» di Luxembourg e il primo Premio al Concorso internazionale di Interpretazione organistica «Città di Ovada».



Dal 2005 è Secondo Organista del Duomo di Milano, incarico che lo impegna quotidianamente nell'accompagnamento delle celebrazioni e nella gestione dell'animazione musicale, oltre che dell'insegnamento di pianoforte e teoria musicale presso la scuola dei Pueri Cantores; a ciò affianca la docenza di Organo presso la Scuola diocesana di Musica e Liturgia di Como.

Svolge attività concertistica in Italia e all'estero in prestigiosi Festival e sedi concertistiche (Milano: Duomo, Ravenna: San Vitale, Chartres: Cathédrale, Blois: Cathédrale, Paris: St. Sulpice, Tokyo: Cattedrale ecc.). Nel 2005 è stato chiamato a collaborare con Karlheinz Stockhausen alla stesura finale del brano «Himmelfahrt», unico brano per organo del noto compositore tedesco, eseguendolo in prima assoluta mondiale nel Duomo di Milano.

Considerato tra i migliori improvvisatori della sua generazione, il suo repertorio spazia egualmente dal barocco al novecento e incide per l'etichetta svizzera VDEGallo.

Alessandro La Ciacera ist im Jahr 1979 geboren und hat das Diplom für Orgelmusik und Komposition mit besten Noten am Konservatorium von Mailand unter der Leitung von Luigi Benedetti erhalten. Im Anschluss daran perfektionierte er seine Studien mit Alessio Corti, Patrick Delabre (Interpretation) und Sophie-Véronique Cauchefér-Choplin (Improvisation).

Er hat viele internationale Wettbewerbe gewonnen wie in Rom im Jahre 2001, in Viterbo im Jahre 2002 oder in Vanzaghello im Jahre 2002. Im September 2009 konnte er den dritten Preis für Interpretation am internationalen Orgelwettbewerb "Orgel ohne Grenzen" von Luxemburg und den ersten Preis am internationalen Interpretations-Wettbewerb für Organisten der "Città di Ovada" entgegen nehmen. Ab dem Jahr 2005 ist er zweiter Organist beim Mailänder Dom wo er beauftragt wurde die Begleitung und Unterstützung für kirchliche Feiern und Musikvorträge zu übernehmen sowie als Lehrer für Klavier und Musik für die Schule der "Pueri Cantores" zu wirken. Nebenbei unterstützt er die Dozentin für Orgel an der Bistumsschule für Musik und Liturgie von Como.

Es folgten viele Konzert-Aktivitäten in Italien und im Ausland bei namhaften Festivals und Konzertplätzen wie im Mailänder Dom, in Ravenna-S.Vitale, in der Kathedrale Chartres, der Kathedrale Blois in Paris-St. Sulpice oder der Kathedrale vonTokio usw. Er ist unter den besten Improvisatoren seiner Generation eingeschätzt und sein Repertoire geht von Barockmusik bis ins neunzehnte Jahrhundert und er wurde auch in den Schweizer-Label "VDEGallo" aufgenommen.

SHIN-YOUNG LEE
OLIVIER LATRY

Concerto a quattro mani e quattro piedi

Max Reger
(1873 – 1916) Introduzione e Passacaglia in Re minore
Shin-Young Lee

Louis Vierne
(1870 – 1937) Légende
Scherzetto
Olivier Latry

Gustav-Adolf Merkel
(1827 – 1885) Sonata in Re minore
I. Allegro moderato
II. Adagio
III. Allegro con fuoco, più moderato, fuga
Shin-Young Lee e Olivier Latry

Franz Listz
(1811 – 1886) San Francesco d'Assisi: la predicazione agli uccelli
dalle Leggende S.175/1
Olivier Latry

trascr. C. Saint-Saëns

Wolfgang A. Mozart
(1756 – 1791) Sonatina KV 213
I. Allegro spiritoso
II. Andante
III. Minuetto
IV. Contredanse en Rondeau
Shin-Young Lee e Olivier Latry

Marcel Dupré
(1886 – 1971) Evocation: Final
Shin-Young Lee

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750) Concerto Brandemburghese n. 2 BWV 1047
I. Allegro
II. Andante
trascr. M. Reger III. Allegro assai
Shin-Young Lee e Olivier Latry

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

ENTRATA CHF 10

SHIN-YOUNG LEE

Nata a Seoul in Corea del Sud, Shin-Young Lee è figlia d'arte. Inizia giovanissima gli studi musicali in pianoforte e all'età di 17 anni passa allo studio dell'organo. Nel 1997 entra all'università di Yonsei a Seoul e ottiene una licenza in musica sacra nella classe di Tong-Soon Kwak.

Prosegue poi i suoi studi musicali a Parigi, ottenendo nel 2002 il diploma di virtuosità nella classe di Jean-Paul Imbert presso la Schola Cantorum e, l'anno seguente, il diploma da concertista all'unanimità con menzione e le felicitazioni della giuria. Lo stesso anno è ammessa al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi (CNSMDP) nella classe di organo di Michel Bouvard e di Olivier Latry dove consegue nel 2007 il diploma di formazione superiore. Prosegue poi un ciclo di perfezionamento sino al giugno 2009.

Dopo aver ottenuto il primo premio al Concorso della Chiesa di Saint-François di Lione nell'ottobre 2007 e il Leebern Prize del Concorso Internazionale d'organo di Columbus negli Stati Uniti, inizia una folgorante carriera da concertista che le permette di esibirsi nei cinque continenti, in recital solistici e con orchestra. Ha tenuto recital in importanti sale da concerto quali la nuova Philharmonie di Parigi, la Philharmonie di Berlino, l'Auditorium National di Madrid, l'Auditorium di Radio France, la Walt Disney Hall di Los Angeles e in prestigiosi festival come "Toulouse les orgues", Lahti Organ Festival, Festival of Sacred Arts (Reykjavik), Festival de Kevelaer, Festival de Haarlem.

Oltre alle performance solistiche è spesso chiamata a prendere parte in giurie di concorsi internazionali e tiene frequentemente master class molto apprezzate dagli studenti per l'entusiasmo con il quale insegna.

Per BNL ha inciso Transprovisations sull'organo della Michaelskirche di Monaco e, a quattro mani assieme a suo marito Olivier Latry, la Sagra della Primavera di Igor Stravinsky.

Nel 2019 ha registrato un video sul nuovo organo di Radio France a Parigi, eseguendo la propria trascrizione del *Carnevale degli Animali* di Camille Saint-Saëns.

Shin-Young Lee ist als "Tochter der Kunst" in Seoul in Südkorea geboren. Sehr jung hat sie schon Musikunterricht am Klavier erhalten um dann bereits mit 17 Jahren das Orgelstudium zu beginnen. Im Jahre 1997 erhielt sie dann an der Universität Yonsei in Seoul eine Lizenz für die sakrale Musik von Tong-Soon Kwak. Darauf hat sie ihr Musikstudium in Paris fortgeführt und hat dann im 2002 das Geschicklichkeits-Diplom (in Virtuosität) der Klasse von Jean-Paul Imbert der Cantorum-Schule erhalten und im darauf folgenden Jahr das Diplom als Konzertistin mit besonderer Erwähnung und Gratulation der Jury. Im gleichen Jahr wurde sie am Nationalen Musikhochschul-Konservatorium in Paris (CNSMDP) in die Klasse der Orgel von Michel Bouvard und von Olivier Latry aufgenommen, wo sie im Jahre 2007 das Diplom für höhere Ausbildung erhielt. Darauf perfektionierte sie sich weiter im Orgelspiel bis im Juni 2009.

Nachdem sie an einem Wettbewerb in der Kirche "Saint-François" von Lyon im Oktober 2007 den ersten Preis erhalten hatte und ebenfalls den internationalen Preis, den "Leebern Prize" an der Orgel Columbus in den USA - startete sie eine fulminante Konzert-Karriere, die es ihr ermöglichte in allen fünf Kontinenten als Recital-Solistin und in Konzerten aufzutreten.

Für BNL hat sie Transprovisationen auf der Orgel der Michaelskirche in Monaco - vierhändig "la Sagra della Primavera" von Igor Stravinsky, zusammen mit Ihrem Mann Olivier Latry, gespielt. Im 2019 schrieb sie ein eigenes Video von Saint-Saens Interpretation "Karneval der Tiere" auf der neuen Orgel von Radio France in Paris.



OLIVIER LATRY

Ambasciatore mondiale del suo strumento, l'organista francese Olivier Latry si è esibito nelle più prestigiose sedi del mondo, è stato ospite delle più importanti orchestre condotte da rinomati direttori, ha registrato per le principali etichette discografiche e ha eseguito in anteprima mondiale un notevole numero di composizioni. Nominato organista titolare a Notre-Dame di Parigi a soli 23 anni e organista emerito dell'orchestra nazionale di Montréal nel 2012, Olivier Latry rivela essere un musicista abile, esperto ed audace, capace di esplorare tutti i campi possibili della musica del suo strumento manifestando anche un eccezionale talento come improvvisatore.

Olivier Latry tiene regolarmente concerti in prestigiose sale come la Philharmonie di Parigi, la Disney Hall, la Davies Hall di San Francisco, il Concertgebouw di Amsterdam, la Verizon Hall di Philadelphia, il Gewandhaus di Lipsia, il Musikverein e la Konzerthaus di Vienna, il Palace of Arts di Budapest, la Royal Festival Hall, il KKL di Lucerna, la Royal Albert Hall di Londra, la Suntory Hall, il teatro Mariinskij di San Pietroburgo e la De Doelen di Rotterdam. Ha suonato come solista con prestigiose orchestre come la Philadelphia Orchestra, la Los Angeles Philharmonic Orchestra, la Boston Symphony Orchestra, la Philharmonia Orchestra, l'orchestra filarmonica di Rotterdam, la Sydney Symphony Orchestra, la RSO di Vienna, l'orchestra filarmonica di Hong-Kong, l'orchestra sinofnica di Toronto, l'orchestra sinfonica di Montréal, l'orchestra nazionale di Francia. Durante le stagioni 2017-2019 è stato artista *in residence* presso la Filarmonia di Dresda.

Recenti eventi di particolare importanza sono stati la premiere belga, francese e americana di *Waves* di Pascal Dusapin per organo e orchestra. Altre prime includono *Maan Varjot* di Kaija Saariaho sempre per organo e orchestra nel 2014, il concerto per organo e orchestra di Michael Gandolfi con la Boston Symphony Orchestra nel 2015 e il concerto di Benoît Mernier per l'inaugurazione del nuovo organo del BOZAR di Bruxelles nel 2017. Nel 2019 ha eseguito come prima in Germania l'opera *Les Quatre Visages du temps* di Thierry Escaich per organo e orchestra con l'orchestra filarmonica di Dresda.

Il forte attaccamento verso il repertorio organistico francese lo ha condotto a registrare per Deutsche Grammophon l'integrale delle composizioni per organo di Olivier Messiaen, che ha pure eseguito in recitals a Parigi, Londra e New York. Sempre per Deutsche Grammophon ha registrato, nel 2005, un album con musiche di César Franck.

Tra diverse altre registrazioni, Olivier Latry ha inciso la terza sinfonia di Camille Saint-Saëns per organo e orchestra sotto la direzione di Christoph Eschenbach e Philadelphia Orchestra per la casa discografica Ondine. "Tros Siècles d'Orgue Notre-Dame de Paris" (tre secoli d'organo a Notre-Dame di Parigi) è invece la sua più recente incisione per la casa discografica Naïve comprendente unicamente musica composta da organisti del passato della cattedrale di Notre-Dame di Parigi. Per Erato Warner Classics, ha inciso nel gennaio 2016 un album registrato presso il nuovo organo Rieger della Philharmonie di Parigi. Nel marzo 2019 ha avviato una collaborazione con l'etichetta discografica *La Dolce Volta* pubblicando un album chiamato *Bach to the Future*. Registrato sull'organo di Notre-Dame di Parigi, il progetto contiene trascrizioni e lavori originali di Bach adattati allo straordinario strumento della cattedrale di Francia.

Studiante di Gaston Litaize, Olivier Latry insegna ora al Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi ed è insignito di numerosi premi e distinzioni internazionali inclusi il Prix de la Fondation Cino et Simone Del Duca (Institut de France–Académie des Beaux-Arts) nel 2000 e la "Honoris Causa Fellowship" dalla North and Midlands School of Music (UK) nel 2006 e dal Royal College of Organists (UK) nel 2007. Nell'aprile 2009 è stato nominato International Performer of the Year (interprete internazionale dell'anno) dalla American Guild of Organists ed è stato onorato con un dottorato in musica dalla McGill University di Montreal nel 2010. Dal 2019 al 2022 è *artist in residence* all'Università del Kansas a Lawrence.

Der weltweit bekannte Botschafter seines Musikinstrumentes, Olivier Latry hat in den besten Orten der Welt, als Gast in sehr bekannten Orchestern und unter berühmten Dirigenten viele bedeutende Werke und auch manche Erstaufführungen gespielt. Bereits mit 23 Jahren war er Titular-Organist in der Kathedrale von Notre-Dame in Paris und seit 2012 Emeritus-Organist am National-Orchester von Montreal. Olivier Latry ist hauptsächlich ein bestens ausgebildeter und sehr rücksichtsvoller, feiner Musiker der alle Möglichkeiten der Orgelmusik ausprobiert hat und darin ein ausgesprochenes Talent auch für Improvisationen entwickelt hat.

Olivier Latry tritt regelmässig in Konzerten und lehrt heute am "Conservatoire National Supérieur de Paris" wo er ehemaliger Student von Gaston Litaize war. Er hat schon viele internationale Preise und Anerkennungen erhalten, wie den Prix de la Fondation Cino und den Simone Del Duck (Institut de France-Académie de Beaux-Arts) im 2000 und "Honoris Causa" Freunde der North und Midlands School of Music in England im 2006 und von den "Royal College of Organist" ebenfalls in England im 2007. Weiter wurde er als "International Performer des Jahres" von den American Guild of Organists im April 2009 gewählt und wurde zum Honorar Doctor of Music von der McGill Universität in Montreal, Canada im 2010 ernannt.

Während der Saison 2017 bis 2019 war Olivier Residenz-Artist an der Dresdner Philharmonie. Die Highlights der nächsten Saison waren die belgischen, französischen und nordamerikanischen Premieren von Pascal Dusapin's "Waves" für Orgel und Orchester mit dem Symphonie-Orchester "de la Monnaie" dem Philharmonie-Orchester von Radio France und dem Symphonie-Orchester von Montreal. Zur Inauguration der neuen Orgel der Brüsseler "BOZAR" spielte er im 2017 die Premiere des Orgel-Konzertes von Benoît Mernier.

Im Jahre 2013 spielte er das naive Label von "Trois Siècles d'Orgue" der Kathedrale Notre Dame in Paris mit Charakter-Komponisten von früher und jetzt. Im Jahre 2016 spielte er für Warner Music an der prächtigen Rieger Orgel der Philharmonie in Paris für die er anfangs Jahr auch die Inauguration feierte. Im März 2019 begann er eine Mitarbeit für ein Album für das Dolce Volta Label genannt "Bach to the Future". Dieses Projekt und die Original-Bach-Weke wurden auf der ausserordentlichen Orgel von Notre Dame in Paris inszeniert. Von 2019 bis 2022 ist er als Residenz-Artist an der Kansas-Universität von Lawrence angestellt.

JEAN-BAPTISTE DUPONT

Organista titolare della Cattedrale di Bordeaux (F)

Max Reger
(1873 – 1916)

Tre brani dall'opera 65
Rapsodia in Do diesis minore (n. 1)
Consolazione in Mi maggiore (n. 4)
Preludio in Re minore (n. 7)

Charles-Marie Widor
(1844 – 1937)

Adagio dall'VIII Sinfonia per Grande Organo

Igor Stravinsky
(1882 – 1971)

Tre movimenti da *Petruška*
I. Danse Russe
II. Chez Petruška
III. La semaine grasse

Jean-Baptiste Dupont
(*1979)

Improvvisazione

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

ENTRATA LIBERA

Jean-Baptiste Dupont è un concertista di fama internazionale: ha suonato in varie nazioni europee, negli Stati Uniti, in Russia e in sale prestigiose in tutto il mondo (Cattedrali di Parigi, New York, Berlino, Londra, Colonia, Copenaghen, Sala da concerto del teatro Mariinskij a S. Pietroburgo, del Bol'šoj di Mosca). Il suo repertorio è molto vasto e spazia dalla musica del Rinascimento agli autori



contemporanei, incluse molte trascrizioni. Specialista dell'improvvisazione, è regolarmente invitato a tenere Masterclass e Workshops in questo ambito.

Nato nel 1979, Jean-Baptiste Dupont inizia i suoi studi al pianoforte. Scopre l'organo più tardi, all'età di 12 anni, iniziando i propri studi all'istituto di musica sacra di Tolosa. Si diploma con distinzione al Conservatorio di Tolosa e prosegue i suoi studi al Centro di studi superiori di musica e danza di Tolosa, dove ottiene il diploma di insegnante e di concertista studiando con Michel Bouvard, Louis Robilliard, Philippe Lefebvre, Jan Willem Jansen e Thérèse Dussaut.

Finalista e vincitore di numerosi concorsi, sia nelle categorie interpretazione che improvvisazione è stato vincitore di numerosi premi importanti. Attualmente sta registrato l'opera integrale di Max Reger per Hortus Editions. Il suo lavoro su Max Reger ha ricevuto riconoscimenti internazionali e l'artista ha ricevuto vari inviti a tenere eventi sul compositore. Le ultime pubblicazioni includono un disco di improvvisazioni (Hortus) e l'ottava sinfonia di Widor (Audite).

Nominato titolare della cattedrale di Bordeaux su concorso nell'aprile 2012 è fondatore ed è stato direttore di Cathedra (ente responsabile degli eventi musicali della cattedrale di Bordeaux) nonché promotore della ricostruzione dell'organo della Cattedrale.

Jean-Baptiste Dupont hat seine internationale Karriere als Konzert-Musiker in vielen europäischen Ländern sowie auch in den USA und in Russland an prestigeträchtigen Orten vervollständigt. Er interpretiert ein Repertoire von der Renaissance bis zur heutigen Epoche - aber er ist auch einer der bekanntesten Improvisatoren seiner Generation. So wird er regelmässig für Improvisationen der Master-Klass oder für Kolloquien eingeladen. Er war auch schon Jury-Mitglied für Wettbewerbe in den USA und in Deutschland. Jean-Baptiste Dupont wurde 1979 geboren und war schon sehr früh von der Musik angetan. Nach der Lehrzeit am Klavier hat er das Studium für Orgelspiel am Musik-Institut "Sacree de Toulouse" - am National-Konservatorium der Region Toulouse und am Zentrum für höhere Musikstudien und Tanz in Toulouse durchgeführt. Er wurde als Finalist an verschiedenen wichtigen, internationalen Wettbewerben für Interpretation und Improvisation ausgezeichnet.

Aktuell registriert er für "Hortus" die Integrale des Orgel-Werkes von Max Reger - wovon die ersten Stücke von der internationalen Kritik sehr freundlich kommentiert wurden. Nächstens wird auch eine Schallplatte von Improvisationen auf Hortus Label und die achte Symphonie von Widor im Label Audite erscheinen.

Im April 2012 wurde er im Wettbewerb als Titular der grossen Orgeln der Kathedrale von Bordeaux ernannt. Er ist Mitbegründer der "Association Cathedra" im Jahre 2014 und seither in der künstlerischen Direktion bis im Jahre 2019.

OLGA PAPYKINA

Concertista esperta di musica antica, Volgograd (RU)

Girolamo Frescobaldi
(1583 – 1643) Toccata per l'Organo col Contrabbasso overo
Pedale *dal Primo Libro di ricercari*

Andrea Gabrieli
(1533 – 1585) Ricercar del Primo tono *dal Terzo Libro*

Claudio Merulo
(1533 – 1604) Toccata Terzo del secondo tono
dal Primo libro

Canzon Petit Jacquet

Francisco C. de Arauxo
(1584 – 1654) Dal *Facultad Organica* (1626)
Tiento de medio registro de tiple de Septimo
tono FO 45
Tiento de Quinto tono FO 20

Giovanni De Macque
(1548 – 1614) Consonanze Stravaganti

Anonym
(Camphuysen ms. ca.
1652) Daphne (3 variazioni)

Tarquinio Merula
(1595 – 1665) Capriccio cromatico

Girolamo Frescobaldi
(1583 – 1643) Capriccio al Pastorale

Bernardo Storace
(1637 – 1707) Follia

Georg Muffat
(1653 – 1704) Toccata ottava
dall'Apparatus musico-organisticus

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

ENTRATA LIBERA

Olga Papykina (nata a Saratov, Russia) come pianista ed organista ha studiato presso i Conservatori Statali di Saratov e Kasan (Russia) diplomandosi col massimo dei voti (classe organo di R. Abdullin). Prosegue i suoi studi musicali a Milano presso l'Accademia Internazionale di Musica Antica (Civica Scuola di musica) sotto la guida di L. Ghielmi (organo) e M. Croci (cembalo) e nel 2016 ha conseguito con il massimo dei voti il Diploma di Biennio in Organo.



Dal 2016 sta approfondendo lo studio pedagogico-musicale presso la Università privata A.Bruckner a Linz, Austria sotto la guida di Brett Leighton (organo), conseguendo nel 2019 il diploma pedagogico 'Master of Arts' con il massimo dei voti.

Ha seguito diversi corsi di perfezionamento di interpretazione organica tenuti da diversi professori di fama internazionale (M.Radulescu, L.Lohmann, M.Sander, Peter van Djik ed altri).

Dal 2014 suona i concerti nelle diverse rassegne organistiche in Italia, Germania e Austria avendo un particolare interesse agli strumenti storici e musica antica.

Ha partecipato ai diversi concorsi organistici internazionali ottenendo diversi premi, fra i quali il terzo premio al "XII Concorso Organistico Internazionale Gottfried Silbermann" (Freiberg, Germania, 2015) e il terzo premio e premio del pubblico al "V Grand Prix Bach de Lausanne" (Losanna, Svizzera, 2015). È stata inoltre semifinalista del prestigioso Festival "29th International Organ Festival St.Albans", concorso d'interpretazione organistica (England, 2017)

Olga Papykina (geb. in Saratow, Russland) erhielt ihre musikalische Ausbildung am Saratower Staatlichen Konservatorium (Klavier, Orgel) sowie am Kasaner Staatlichen Konservatorium (Konzert-fach Orgel, Pädagogik) bei Rubin Abdullin.

2016 schloss sie ihr Studium „Alte Musik“ (Orgel bei Lorenzo Ghielmi, Cembalo bei Maurizio Croci) an der Accademia Internazionale della Musica in Mailand mit Auszeichnung ab. 2016 setzte sie ihre Studien in Musikpädagogik und im Konzertfach Orgel an der A. Bruckner Privatuniversität bei Brett Leighton fort und im Oktober 2018 bestand sie die Künstlerische Master-Abschlussprüfung (Orgel-Konzertfach) mit Auszeichnung. 2019 schloss sie ihr Master-Studium in Instrumentalpädagogik (Orgel) mit Auszeichnung ab.

Ihr Studium ergänzte sie durch Meisterkurse mit M. Radulescu, L. Lohmann, J. Essl, M. Sander, Peter van Djik u.a. Seit 2014 spielt sie regelmäßig verschiedene Orgelkonzerte in Italien, Deutschland und Österreich mit besonderem Interesse an Alten Musik und historischen Orgeln.

Olga Papykina wurde bei mehreren internationalen Orgelwettbewerben ausgezeichnet, u.a. beim Gottfried-Silbermann-Orgelwettbewerb in Freiberg 2015 (3. Preis) sowie beim Grand Prix Bach de Lausanne 2015 (3. Preis und Publikumspreis). Außerdem erreichte sie beim St Albans International Organ Competition 2017 (England) im Bereich Interpretation das Semifinale.

DIEGO INNOCENZI

Organista titolare della Victoria Hall, Ginevra (CH)

Césear Franck
(1822 – 1890)

Kyrie de la Messe de Noël

- I. Grand Choeur
- II. Moderato
- III. Moderato
- IV. Grand Choeur
- V. Grand Choeur

Offertoire pour la Messe de Minuit

Sortie

Théodore Dubois
(1837 – 1924)

Marche des Rois Mages

Louis Vierne
(1870 – 1937)

Pastorale dalla Prima Sinfonia op. 14

Olivier Messiaen
(1908 – 1992)

Da *La Nativité du Seigneur*

- I. La Vierge et l'Enfant
- II. Les Bergers
- III. Desseins éternels
- IX. Dieu parmi nous

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

ENTRATA LIBERA

Diego Innocenzi è organista titolare della Victoria Hall e dei templi di Vandœuvres e di Saint-Gervais a Ginevra nonché insegnante d'organo presso il Conservatorio di Musica della stessa città. Nato in Argentina nel 1971, Diego Innocenzi incomincia i suoi studi musicali a Buenos Aires dove ottiene il suo diploma di pianoforte e diventa titolare dell'organo Cavaillé-Coll della cattedrale



di San Isidro, la sua città natale. Egli prosegue la sua formazione presso la classe di Lionel Rogg al Conservatorio di Musica di Ginevra, dove ottiene il primo premio di virtuosité nel 1999 e poi con Marie-Claire Alain a Parigi. Ammesso alla classe di direzione corale di Michel Corboz presso il Conservatorio di Musica di Ginevra, ottiene il diploma di direttore di coro nel 2003.

La sua ricerca sull'interpretazione storica della musica sacra e del repertorio organistico dei secoli XIX e XX lo porta a tenere numerose masterclass in Europa e gli Stati Uniti. Il frutto di questo lavoro confluisce nelle numerose registrazioni di opere per lo più inedite per la casa discografica Aeolus: l'integrale dell'opera per organo e dei mottetti di César Franck (due volumi in collaborazione con Les Solistes de Lyon-Bernard Tétu); un doppio album di opere inedite per organo di Edouard Batiste; la musica da camera con organo di Théodore Dubois.

Ai fini di rinnovare i concerti d'organo e di musica sacra egli ha organizzato il Festival d'autunno a Vandœuvres consacrato alla musica da camera con organo (2002-2010), diversi cicli di servizi religiosi luterani corali e cantati, le maratone d'organo durante la Festa della musica di Ginevra, un Festival di Salmi presso la Cattedra di Calvino-09 e spettacoli che uniscono la danza contemporanea, la proiezione video e l'organo.

Diego Innocenzi si esibisce in tutto il mondo: in Europa, negli Stati Uniti, in America Latina e in Russia. In questo momento è il direttore artistico del Festival d'organo di Chamonix e ha al suo carico la programmazione musicale dell'organo del Centro Culturale Kirchner di Buenos Aires.

Diego Innocenzi ist Titular-Organist der Victoria Hall und der Tempel von Vandœuvres und Saint-Gervais sowie auch Lehrer für Orgel an der Musik-Hochschule, alle in der Stadt Genf. Geboren ist er im Jahre 1971 in Argentinien wo er seine Musikstudien in Buenos Aires begann und wo er auch das Diplom für Klavier erhielt und dort dann auch zum Titular-Organisten Cavaillé-Coll der Kathedrale von San Isidro, seiner Heimatstadt ernannt wurde. Er vertiefte seine Ausbildung bei der Klasse von Lionel Rogg an der Musik-Hochschule in Genf und dann mit Marie-Claire Alain in Paris erhielt.

Seine Vertiefung für die Geschichts-Interpretationen der religiösen Musik der Orgel-Repertoires des 19ten und 20ten Jahrhunderts führten ihn zu vielen Masterclass-Aufführungen nach ganz Europa und auch in die USA. Die Früchte all dieser Arbeiten ermöglichten ihm viele noch unveröffentlichte Oper-Registationen für die Schallplatten-Firma Aeolus aufzunehmen: wie z.B. das Integrale der Oper für Orgel und die "mottetti" von César Franck.

Diego INNOCENZI präsentiert sich in der ganzen Welt wie in Europa, den USA, in Lateinamerika und in Russland. Momentan ist er Artistik-Direktor am Orgel-Festival von Chamonix und er amtet als Direktor des musikalischen Orgel-Programms am Kultur-Zentrum von Buenos Aires.



Alcune canne dei registri di fondo del Recitativo di Brigne sopra Minusio. Dal fondo:
Flauto armonico 8', Gamba 8', Voce Celeste, Bordone 8', Flauto 4', Ottavino 2'

PROGRAMMA DELLE MATINÉES

mercoledì ore 10.30

LOCARNO COLLEGIATA

6 MAGGIO 2020

LIVIO VANONI

13 MAGGIO 2020

ISMAELE GATTI

3 GIUGNO 2020

ROBERTO OLZER

10 GIUGNO 2020

MARINA JAHN

9 SETTEMBRE 2020

ALESSANDRO PASSUELLO

16 SETTEMBRE 2020

GIOVANNI GALFETTI

7 OTTOBRE 2020

ELENA REVELANT - LAURO FILIPPONI

14 OTTOBRE 2020

TRIO 6/2

BRIONE SOPRA MINUSIO

20 MAGGIO 2020

ANDREA PEDRAZZINI

23 SETTEMBRE 2020

STEFANO MOLARDI

SOLDUNO

27 MAGGIO 2020

IVANO DREY - MARCO BALERNA

30 SETTEMBRE 2020

NAOKO HIROSE-LLOSAS



LOCARNO
6 MAGGIO 2020
LIVIO VANONI

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Preludio e Fuga in Do maggiore BWV 547

Wenn wir in höchsten Nöten sein BWV 641

Trio Sonata n. 5 in Do maggiore BWV 529
Allegro - Largo - Allegro

Herr Gott, nun schleuss den Himmel auf
BWV 617

Preludio e Fuga in La minore BWV 543



LOCARNO
13 MAGGIO 2020
ISMAELE GATTI

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Toccatà e Fuga in Re minore BWV 538

César Franck
(1822 – 1890)

Corale n. 2 in Si minore

Franz Liszt
(1811 – 1886)

Preludio e Fuga sopra "B-A-C-H" S260



BRIONE
20 MAGGIO 2020
ANDREA PEDRAZZINI

Nicolas De Grigny
(1672 – 1703)

Veni Creator en taille à 5

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Allein Gott in der Höh' sei Ehr'
BWV 663

César Franck
(1822 – 1890)

Corale n. 3 in La minore

Antonín Dvořák
(1841 – 1904)

Largo dalla IX Sinfonia "Dal nuovo mondo"
arr. Andrea Pedrazzini

Charles-Marie Widor
(1844 – 1937)

Toccata dalla V Sinfonia per Grande Organo



SOLDUNO
27 MAGGIO 2020
MARCO BALERNA



OSPITE
IVANO DREY
TROMBA

Jean-Joseph Mouret
(1682 – 1738)

Fanfare- Rondeau
Allegro a tempo di marcia

Michael Praetorius
(1571 – 1621)

Variazioni su *Es ist ein Ros entsprungen*

Leopold Mozart
(1719 – 1787)

Suite in Fa maggiore
Marcia - Aria - Polonaise - Minuetto -
Allegro

Georg Friedrich Händel
(1685 – 1759)

Largo *da Xerxes* HWV40
Adagio- Largo

Scott Joplin
(1868 – 1917)

The Entertainer
Ragtime

Michael Praetorius
(1571 – 1621)

Due Danze *da Terpsichore*

Jean-Baptiste Buterne
(1650 – 1727)

Sonata in Fa maggiore
Allegro moderato - Andante - Allegro
vivace

Georg Friedrich Händel
(1685 – 1759)

Cantate Domino *dal Judas Maccabeus*

John Stanley
(1685 – 1759)

Trumpet Voluntary



LOCARNO
3 GIUGNO 2020
ROBERTO OLZER

Felix Mendelssohn
(1809 – 1847)

Sonata I per organo in Fa minore op. 65

- I. Allegro moderato e serio
- II. Adagio
- III. Andante Recitativo
- IV. Allegro assai vivace

Roberto Olzer
(*1971)

Walking the Saurus
(Un Dinosaurio a passeggio - 2019)

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Passacaglia e Fuga in Do minore
BWV 582



LOCARNO
10 GIUGNO 2020
MARINA JAHN

Felix Mendelssohn
(1809 – 1847)

Corale con variazioni
Wie gross ist des Allmacht'gen Güte

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Schmücke dich, o liebe Seele BWV 654

Von Gott will ich nicht lassen BWV 658

Fuga in sol minore BWV 578

Felix Mendelssohn
(1809 – 1847)

Andante tranquillo dalla III sonata op. 65

Preludio e fuga in Do minore op. 37/1



LOCARNO
9 SETTEMBRE 2020
ALESSANDRO PASSUELLO

Marcel Dupré
(1886 – 1971)

Cortège et Litanie op. 19 n. 2

Max Reger
(1873 – 1916)

Benedictus op. 59 n. 9

Felix Mendelssohn
(1809 – 1847)

Dalla III sonata op. 65
I. Con moto maestoso
II. Andante tranquillo

Louis Vierne
(1870 – 1937)

Choral *dalla Seconda Sinfonia op. 20*

César Franck
(1822 – 1890)

Finale in Si bemolle maggiore op. 21 n. 6



LOCARNO
16 SETTEMBRE 2020
GIOVANNI GALFETTI

Programma non ancora allestito



BRIONE

23 SETTEMBRE 2020

STEFANO MOLARDI

César Franck
(1822 – 1890)

Corale n. 1 in Mi maggiore

Max Reger
(1873 – 1916)

Fantasia e Fuga in Re minore op. 135b



SOLDUNO

30 SETTEMBRE 2020

NAOKO HIROSE

Johann Kaspar Kerll
(1627 – 1693)

Toccata VI
Canzone III

Giovanni Picchi
(1571/2 – 1643)

Ballo ditto il Pichi
Ballo alla Polacha

Tarquinio Merula
(1595 – 1665)

Sonata Cromatica

Alessandro Poglietti
(ca. 1600 – 1683)

Imitazione dell'usignolo

Bernardo Pasquini
(1637 – 1710)

Partite diverse di Follia

Johan Jakob Froberger
(1616 – 1667)

Toccata V da suonarsi all'elevazione

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Concerto in Fa maggiore BWV 978
basato sul Concerto per violino e archi
di Antonio Vivaldi op.3 n. 3

- I. Allegro
- II. Largo
- III. Allegro



LOCARNO
7 OTTOBRE 2020
LAURO FILIPPINI



OSPITE
ELENA REVELANT
CANTO GREGORIANO

Girolamo Frescobaldi
(1583 – 1643)

«Fiori Musicali» IV (e ultima) parte

Il genio del contrappunto

Dalla Messa della Domenica

Toccata avanti la Messa
Kyrie – *Kyrie*
Christe – *Christe* (3 v.)
Kyrie ultimo – *Kyrie* alio modo (2 v.)

Dalla Messa delli Apostoli

Toccata avanti la Messa
Kyrie – *Kyrie*
Christe – *Christe*
Recercar con obbligo del Basso
Altro Recercar

Dalla Messa della Madonna

Toccata avanti la Messa
Christe – *Christe*
Recercar con obbligo di cantare la quinta
parte senza toccarla "intendami
chi può che m'intend'io"
Bergamasca
Capriccio sopra la Girolmeta

In corsivo le parti in gregoriano



LOCARNO
14 OTTOBRE 2020
TRIO SEI/2

ELENA REVELANT

SOPRANO

IVANO DREY

TROMBA

SIMONA GEROSA

ORGANO

Georg Friedrich Händel
(1685 – 1759)

Destero dall'empia dite

- I. Allegro
- II. Recitativo
- III. Allegro

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Preludio e Fuga in Do minore BWV 549

Michel Rondeau
(*1947)

Cantata in Do *Gloria in Excelsis Deo*

Gaston Bélier
(1863 – 1938)

Toccata in Re minore

Antonio Vivaldi
(1678 – 1741)

Domine Deus *dal Gloria* RV 589

Joaquin Rodrigo
(1901 – 1999)

Concierto de Aranjuez
II. Adagio

Georg Friedrich Händel
(1685 – 1759)

Let the bright Seraphim *da Samson*



Catenacciatura del Recitativo Espressivo (Brione)

ORGANO DI BRIONE SOPRA MINUSIO

Alcune fonti riportano dell'esistenza di un organo nella parrocchiale di Brione già nel XVIII secolo. Nel 1909 l'organaro varesino Giorgio Maroni costruì un nuovo organo frutto dell'assemblaggio, operato con scarsa perizia, di elementi parzialmente preesistenti di fattura eterogenea e di differente provenienza con elementi risalenti all'epoca dell'intervento del Maroni. Ad inizio 2014, quando il Consiglio Parrocchiale decise di includere l'organo nel restauro completo dell'edificio, lo strumento versava già da tempo in pessime condizioni di efficienza a causa della presenza di strasuoni, dei malfunzionamenti della pneumatica del pedale e delle fughe di vento; la maggior parte dei registri produceva solo suoni stentati. Le canne in legno erano pressoché interamente scollate e numerosi erano stati in passato i tentativi di riparazione per cercare di mantenere in funzione l'organo.

La prospettiva più naturale al fine di ipotizzare un progetto d'organo che non prescindesse dalla conservazione integrale del materiale storico esistente (canne in legno ed in metallo, somiere a vento e relativa catenacciatura) è risultata essere quella tardo romantica in cui si collocano molti organari fra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, ovvero proprio nel momento in cui veniva realizzato l'organo della chiesa di Brione. Innumerevoli sono le testimonianze di quell'epoca in cui, sulla spinta di quel grande movimento di riforma della musica sacra che prende il nome di "movimento ceciliano", gli organari traevano spunto dalla scuola organaria francese per elaborare una personale sintesi da cui, nonostante il desiderio di non rinnegare la propria tradizione, lasciavano spesso trasparire anche l'idioma organario che certe sonorità portavano con sé.

L'ambizioso progetto per l'organo di Brione ha dunque preso le mosse da qui, ed in particolare dalla volontà di realizzare uno strumento in grado di restituire, con proprietà di stile, il repertorio romantico-sinfonico, con particolare riferimento alla scuola francese. Fondamentali in questa estetica sono principalmente due sonorità: i cosiddetti fondi, ossia registri labiali di 16, 8 e 4 piedi che compongono la sonorità base dell'organo e che, nell'estetica romantica, simulano sull'organo il maestoso impasto sonoro degli archi dell'orchestra sinfonica e le ance che, rinchiusi in cassa espressiva, devono fornire allo strumento la capacità di ricreare il crescendo dell'orchestra sinfonica ruolo in quel caso assunto principalmente dai corni francesi.

D'altro canto, la sonorità cristallina del bel Ripieno dell'organo di Brione, oltre a fornire ulteriore spinta sonora verso l'acuto allo strumento, dotandolo del necessario equilibrio per bilanciarsi all'interno dello spettro acustico che sarebbe altrimenti eccessivamente sproporzionato verso il grave, ne avrebbe allargato enormemente la versatilità, consentendo l'esecuzione di un repertorio molto ampio.



I mantici forniscono aria allo strumento



Interno del somiere del XIX secolo

Nel 2020, a distanza di tre anni dal radicale intervento del 2017, e dopo aver ospitato e ascoltato vari concertisti, ragionato anche assieme ad essi i punti di forza e i possibili miglioramenti all'organo di Brione, il Consiglio parrocchiale ha accolto la proposta di effettuare delle opere di miglioria all'organo.



Azionamento dei pettini del somiere maestro

Si giunge dunque allo strumento che per la prima volta ascoltiamo nei concerti del 2020. Uno strumento con ben 18 registri di fondo (Principale 16', Bordone 16', Principale 8', Bordone 8', Salicionale 8', Flauto 8', Flauto 4', Ottava 4' al Grand'Organo; Bordone 8', Flauto armonico 8', Gamba 8', Voce Celeste 8', Flauto ottaviante 4' al Recitativo espressivo; Acustico 32', Contrabbasso 16', Subbasso 16', Basso 8', Bordone 8' al Pedale) e 10 registri ad ancia (Tromba 8' al Grand'Organo; Oboe 8', Bombarda 16', Tromba armonica 8', Clarone 4', Voix Humaine 8', al Recitativo; Bombarda 16', Tromba 16', Tromba 8', Clarone 4' al Pedale) che sommati equivalgono ai tre quarti dell'intera disposizione fonica e che donano all'organo la necessaria pressione nel medio-grave necessaria per la massima resa del repertorio otto e novecentesco. A questi 28 registri si aggiungono: il Cornetto II (soprani, Grand'Organo), i Ripieni dell'organo Maroni (Duodecima, Decimaquinta, Ripieno grave II, Ripieno acuto II al Grand'Organo) e l'immane Ottavino Armonico al Recitativo.

Brione sopra Minusio può così vantare uno degli strumenti più caratterizzati della nostra regione grazie soprattutto all'originalità timbrica e alla singolare, quanto più efficace, fusione del passato con il presente: l'organo Maroni del 1909 conservato nella sua integrità è stato unito con le rotonde e pastose sonorità della Francia ottocentesca il tutto fornendo all'organista ciò che la tecnica organaria oggi permette (unioni e accoppiamenti in ottava grave, acuta e via dicendo); ma ancor più l'organo di Brione è, attualmente, un unicum alle nostre latitudini poiché permette l'esecuzione pressoché integrale di tutto il repertorio del romanticismo organistico italiano, francese e in buona parte anche tedesco riproducendo le sonorità e i timbri originali per le quali quella musica è stata scritta.

La potenza sonora dello strumento è notevole ma, anziché essere stridula negli acuti come spesso accade negli organi delle nostre chiese, è possente nel grave e rotonda nel medio-acuto. Questo risultato è favorito anche dalla scelta di evitare registri in derivazione o l'utilizzo di canne in comune nel grave per i registri di fondo (come viene invece spesso fatto soprattutto nella prima ottava dei registri di fondo per organi di queste dimensioni); pure i registri ad ancia di 8 e 4 piedi sono tutti reali fino al Do1 (scelta che ha causato non poche difficoltà a causa del soffitto non particolarmente alto).

DISPOSIZIONE FONICA

Brione s. Minusio: organo Maroni (1909) - Colzani (2017 e 2020)

Grand Organo	Do ₁ - La ₅	Recitativo Espressivo	Do ₁ - La ₅
Principale	16'	Bordone ⁵	* 8'
Bordone (da Do ₂) ^{1,E} +	16'	Flauto armonico ⁵	* 8'
Principale	8'	Gamba	* 8'
Bordone ^E +	8'	Voce Celeste (da Do ₂)	* 8'
Salicionale (da Do ₂) +	8'	Flauto ottaviante	* 4'
Flauto	8'	Ottavino armonico	* 2'
Flauto	4'	Oboe	* 8'
Ottava	4'	Bombarda ^E	+ 16'
Duodecima	2.2/3'	Tromba armonica	* 8'
Decimaquinta	2'	Clarone armonico ^{7,E}	* 4'
Ripieno grave ²	II	Voix Humaine	+ 8'
Ripieno acuto ³	II	Tremolo	+
Cornetto (da Do ₃) ⁴	II		
Tromba	8'		
Pedale	Do ₁ - Fa ₃	Accoppiamenti	
Acustico ^{6,E,F} +	32'	II – I	
Contrabbasso ^F	16'	II – I fondi (Do ₁ - Re ₃)	
Subbasso ^E *	16'	II – II ottava grave	
Basso ^F	8'	II – II ottava acuta	
Bordone ^{1,E} +	8'	II – I ottava grave	
Bombarda ^F	16'	II – I ottava acuta	
Tromba ^{7,E} +	16'	I – P	
Tromba ^{7,E} +	8'	II – P ⁸	
Clarone ^{7,E} +	4'	II – P ottava grave	
		II – P ottava acuta	

¹ Trasmissione Bordone 8' del Grand'Organo

² 1.1/3' e 1' ³ 2/3' e 1/2' ⁴ 2' e 1.3/5'

⁵ Con l'ottava grave II/II o II/I utilizzo del Subbasso 16' del pedale fino al Do1 di 16'

⁶ Contrabbasso 16' + Subbasso 16' (quinta)

⁷ Trasmissione Bombarda 16' del Recitativo

^E Registro a trasmissione elettrica

^F Registro con estensione Do1- Re3

*registri aggiunti nella ricostruzione del 2017

+ registri aggiunti nei lavori del 2020

Trasmissione meccanica per le tastiere e la pedaliera, elettrica per i registri con sequenziatore
27 registri disposti su 30 file

1575 canne di cui 1457 in metallo e 118 in legno

Pressioni: Grand Organo 70mmWs – Recitativo espressivo 90mmWs – Pedale 100mmWs

ORGANO DELLA COLLEGIATA DI LOCARNO

La prima notizia di un organo in Sant'Antonio è datata 26 giugno 1712. Lo strumento fu terminato nel 1714 ed ampliato nel 1717 da Giovanni Battista Reina. Poi, nel 1819 fu trasferito a Solduno, nella chiesa parrocchiale dove si trova tutt'oggi.

Nel 1862 fu firmato il contratto di costruzione di un nuovo organo in controfacciata con la ditta Bossi Urbani di Bergamo. L'organo doveva essere consegnato e collaudato entro il settembre 1863, ma nel frattempo la chiesa di St. Antonio crollò e Bossi non poté consegnare l'organo fino al 1871 quando il nuovo strumento fu portato e montato a Locarno.

L'organo subì un vasto intervento fra il 1926 e il 1927 ad opera di Giorgio Maroni, fabbricante d'organi di Varese. Fra le altre cose, Maroni installò il primo motore elettrico, che permise di azionare i mantici senza l'ausilio di alzamantici, ossia persone che con discreta forza fisica risollevarono i mantici che si sgonfiavano durante il suono dell'organo.

Nel 1958 il nuovo organista titolare Roberto Galfetti avisò l'arciprete don Rinaldo Fontana che l'organo andava assolutamente pulito. Si scoprì poi che vari danni furono causati all'organo in occasione del precedente restauro della chiesa: si erano riempite di polvere e calcinacci perfino le canne d'organo! Galfetti aveva scoperto il pregio storico dello strumento credendolo un autentico Serassi dall'analisi dei somieri e del castello dell'istrumento.

Il valore musicale e storico dell'organo ottocentesco trova oggi concordi gli esperti consultati dal Municipio di Locarno, anche se nel frattempo è noto che esso non è un Serassi originale, bensì un'opera in cui le innovazioni introdotte dal famoso costruttore sono integrate ad elementi inventati da Bossi Urbani. Di minor pregio sono invece ritenute le mutazioni introdotte ad inizio secolo e da Maroni Giorgio nel 1926.

Nel 1984 l'Associazione ricerche musicali nella Svizzera italiana consigliò al Municipio un restauro dell'organo nuovamente condannato al silenzio dal progressivo processo di deperimento. Avendo riconosciuto il valore storico degli organi costruiti sull'esempio di Serassi dalla ditta Bossi Urbani, il Consiglio Comunale di Locarno votò nel marzo del 1986 il credito necessario per il restauro. Dopo le necessarie analisi degli esperti, nel marzo del 1988 fu pubblicato il relativo capitolato di concorso per "il restauro dell'organo sito nella collegiata di St. Antonio abate e S. Vittore martire a Locarno."



Le canne maggiori della facciata di Locarno sono lunghe oltre 2.5 metri



Una canna del Contrabbasso 16': le più lunghe misurano oltre 5 metri.

Nel dicembre del 1990 il municipio chiese un credito suppletorio per la completazione del restauro affidato alla ditta Italo Marzi di Pongo che, oltre ad essere la migliore offerente, risultava essere la più disponibile ad eseguire i lavori nei termini richiesti. Fu inoltre previsto un contributo straordinario per le giornate inaugurative di quest'organo ed il restauro "conservativo e integrativo" terminò nel maggio del 1991.

Purtroppo nei primi anni 2000, a causa dell'utilizzo di materiali di scadente fattura nei precedenti restauri e delle perdite d'aria, lo strumento era destinato ad un inaspettato quanto rapido declino qualitativo.

Dopo circa un decennio in pessime condizioni lo strumento è stato sottoposto nella primavera del 2016 ad un'accurata manutenzione straordinaria ad opera di Ilic Colzani. Pur dovendo mantenere il materiale costruttivo dei precedenti interventi (l'edificio è infatti un bene tutelato a livello cantonale), definire semplicemente manutenzione straordinaria questo intervento sarebbe riduttivo: il lungo e minuzioso lavoro di riintonazione di ogni singola canna ha permesso finalmente allo strumento di esprimere al meglio le proprie potenzialità timbriche.

DISPOSIZIONE FONICA

Locarno, collegiata: organo Bossi (1863) - Marzi (1990) - Colzani (2016)

Grand Organo	Do ₁ - Do ₆	Organo Espressivo	Do ₁ - Do ₆
Principale	16'	Principale	8'
Principale I	8'	Ottava	4'
Principale II	8'	XV	2'
Ottava	4'	Ripieno	IV
XII	2.2/3'	Bordone	16'
XV	2'	Bordone	8'
XIX	1.1/3'	Nazardo	2.2/3'
XXII	1'	Flautino	2'
XXVI e XXIX	2/3'	Viola	8'
Ripieno	III	Voce celeste (da Do ₂)	8'
Flauto	8'	Violoncello	8'
Flauto	4'	Oboe	8'
Ottavino	2'	Tremolo	
Cornetto (da Do ₃)	III		
Violone	8'	Pedale	Do ₁ - Fa ₃
Voce umana (da Do ₃)	8'	Contrabbasso	16'
Clarinetto	8'	Subbasso	16'
Tromba	8'	Gran Quinta	10.2/3'
Clarone	4'	Basso	8'
		Bordone	8'
		Ottava	4'
		Ripieno	III
		Bombarda	16'
		Trombone	8'
		Clarone	4'
		Campane	

Accoppiamenti

II – I

I – P

II – P

Trasmissione meccanica per le tastiere e la pedaliera, elettrica per i registri con sequenziatore
42 registri disposti su 52 file

Pressione: 60mmWs

L'ORGANARO - DER ORGELBAUER

La ditta COLZANI ORGANI snc è il risultato della fusione delle esperienze professionali dei due soci Ilic Colzani e Ettore Bastici.



Ilic Colzani mentre accorda alcune canne di ripieno

Ilic Colzani ha studiato organaria a Crema svolgendo il suo apprendistato nella stessa città presso Inzoli. Nel 1999 ha aperto il suo laboratorio organario a Villa Guardia, restaurando numerosi strumenti di varie epoche come il Carlo Prati (1650) di Brenzio (CO), l'Andrea Luigi Serassi (1760) di Consiglio di Rumo (CO) e l'organo pneumatico di Marco Enrico Bossi. Nel 2011 viene nominato Vice Presidente dell'Associazione Italiana Organari e a partire dal 2017 presidente. È fra gli estensori delle Linee Guida per il Restauro degli Organi Antichi attualmente in fase di elaborazione presso la stessa associazione.

L'esperienza professionale di Ettore Bastici è iniziata nel 1980 presso la storica



Ettore Bastici mentre controlla la pressione in un somiere

ditta Tamburini di Crema, nella quale ha lavorato per quindici anni occupandosi prevalentemente del restauro dei somieri e dei mantici. Prima di lui suo padre, suo nonno e suo bisnonno erano stati occupati presso la stessa azienda. L'esperienza e la passione maturate fin dalla fine dell'800 all'interno della sua famiglia lo hanno spinto dopo 16 anni ad intraprendere un percorso professionale autonomo; da allora sono state frequenti le collaborazioni nel restauro e nella manutenzione di strumenti anche di notevoli dimensioni, fra i quali i Grandi Organi monumentali del Duomo di Milano.

L'organico che opera presso il laboratorio di Bulgarograsso (Como) comprende quattro persone che, con passione e competenza, si occupano di ogni parte dell'organo finalizzando il proprio impegno a garantire un alto livello qualitativo sia nelle componenti meccaniche che nella parte fonica.

Die Firma COLZANI ORGANI snc wurde durch den Zusammenschluss von den zwei Orgelbauern Ilic Colzani und Ettore Bastici gegründet.

Ilic Colzani hat in Crema Orgelbauer studiert und in dieser Stadt bei der Firma Inzoli die Lehre absolviert. Im 1999 hat er in Villa Guardia seine eigene Werkstatt/Labor eröffnet. Er hat viele Orgeln verschiedener Epochen restauriert und instand gestellt wie zum Beispiel die Carlo Prati-Orgel (1650) von Brenzio (CO) und die Andrea Luigi Serassi (1760) vom Consiglio di Rumo (CO). Von 2011 bis 2017 war er Vizepräsident der Associazione Italiana Organari (AIO) und ab 2017 wurde er als deren Präsident gewählt.

Ettore Bastici hat seine professionellen Kenntnisse ab dem Jahre 1980 bei der historischen Firma Tamburini von Crema erworben wo er 16 Jahre arbeitete. Vor ihm waren bereits sein Vater, sein Grossvater und sogar sein Urgrossvater in der gleichen Firma beschäftigt gewesen. Die grossen Kenntnisse seiner Familie, die bis ins Jahr 800 zurück gehen haben ihn bewogen eine selbständige, professionelle Laufbahn einzuschlagen. Von da an hat er für die Restaurierung von bedeutende und grosse Instrumente mitgearbeitet, wie zum Beispiel die grossen monumentalen Orgeln des Dom von Mailand.

Für das Laboratorio di Bulgarograsso (Como) arbeiten zurzeit 4 Personen, die sich mit grosser Passion und Kompetenz für alle Bereiche der Orgel einsetzen um ein hohes Niveau in Ausführung aller Arbeiten zu garantieren.

ORGANO DI SOLDUNO

L'organo di Solduno è uno fra gli organi più antichi del Cantone Ticino e uno fra i più antichi organi a due tastiere costruiti a Sud delle Alpi.

Apprendiamo pertanto che il 26 gennaio del 1712 venne affidato l'incarico ad un "virtuoso" fabbricatore di organi per la costruzione di un organo per la Chiesa Collegiata di Sant'Antonio a Locarno: *"È stato esposto esser giunto un virtuoso fabriciere d'organi, et essendo di tutta necessità farne fare uno per la nostra Chiesa, anche con grande vantaggio al nostro Pubblico secondo li patti in scritto descritti in una minutta formata da esso Fabriciere"*. (Gilardoni, 1972)

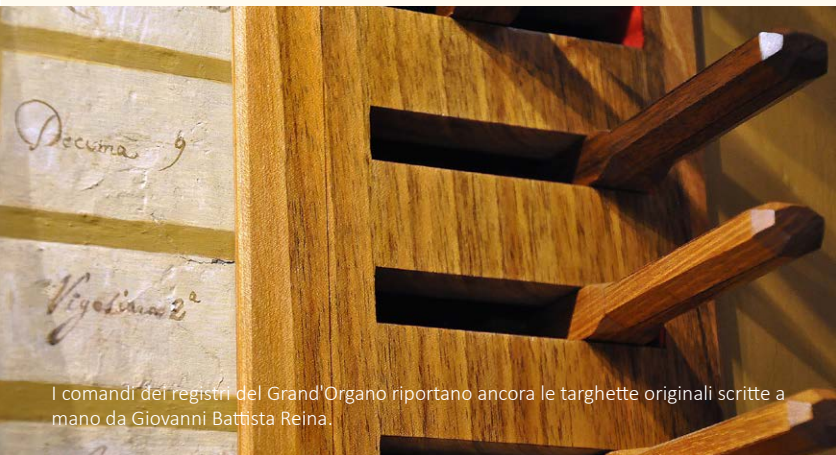
Giovanni Battista Reina realizzò dunque l'organo nel 1712 ad una tastiera e questo venne collocato originariamente nella Collegiata S. Antonio di Locarno. Reina fu un organaro comasco, allievo di Carlo Prati (anch'esso comasco di nascita, in seguito a Trento), che può essere considerato uno fra i padri dell'organaria barocca italiana.

Due anni dopo la costruzione dell'organo, nel 1714, allo stesso Reina venne commissionata l'aggiunta di un secondo corpo d'organo, l'Organo Eco, dotato di una propria tastiera: *"Accio che à l'organo già composto e fabricato nella nostra Chiesa di S. Antonio Abbate gli manca l'eccho, che accompagnato con il rimanente di tal fabrica riuscirà di maggior decoro e sodisfazione al Pubblico. Perciò la maggioranza ha risolto di far fare d.o Eccho, in quanto al costo ciò sij rimesso al R.mo S.r Vicc.o G.le Franzone"*. (Gilardoni, 1972)

È interessante rilevare che Giovanni Battista Reina non era nuovo alle costruzioni di organi a due manuali, come è testimoniato dai documenti d'archivio conservati presso il Santuario di Grosotto, in Valtellina, dove originariamente si trovava un altro strumento a due tastiere del Reina, in seguito andato perduto.

Nel corso del XIX secolo anche l'organo di Solduno rischiò di essere perduto per sempre quando venne rimosso dalla sua collocazione originaria in Collegiata per fare spazio ad un nuovo, più grande, strumento. La parrocchia di Solduno però lo acquistò nel 1819 assieme all'intera cantoria e fu allora che l'organo venne trasferito nella sua collocazione attuale.

All'interno dell'organo si conserva ben il 65% delle canne originali, sul totale di 971 canne di cui è composto. La maggior parte delle sue caratteristiche d'origine è pure perfettamente conservata. Oltre alle canne, sono originali la cassa policroma, il somiere del Grand'Organo, a tiro, il somiere del Contrabbasso ed i cartellini vergati a china dal Reina con i nomi dei registri del Grand'Organo (visibili nell'immagine sottostante).



I comandi dei registri del Grand'Organo riportano ancora le targhette originali scritte a mano da Giovanni Battista Reina.



Alcune canne originali del Principale 8'. Si notino le bocche abbassate nel corso del restauro operato da Colzani nel 2018: fra le altre cose, l'operazione si è resa necessaria per permettere all'organo di suonare nuovamente alla pressione originale.

L'organo Eco andò invece perduto quando, nel XIX secolo, lo strumento subì delle modifiche foniche atte a renderlo più vicino ai gusti dell'epoca. Tuttavia, durante il riordino del materiale fonico nel corso del restauro operato da Colzani nel 2018, si è evidenziata la sopravvivenza di un modesto, ma significativo e prezioso, numero di canne appartenenti a due file di Ripieno e ad una di fila in Terza, costituenti però doppioni delle canne già presenti nel Grand'Organo. Ecco dunque un'ulteriore conferma dell'esistenza dell'organo Eco ed un'importante testimonianza della sua configurazione originaria utilissima ai fini della ricostruzione.

Le segnature presenti sulle canne superstiti hanno permesso di affermare che l'organo Eco avesse una disposizione "ad ala", compatibile con la collocazione a sinistra della tastiera, dove si conservano l'originale sportello apribile e le feritoie dei comandi dei registri. Inoltre, la segnature sulle canne maggiori (C, D, E ed F corrispondenti alle note Do, Re, Mi e Fa) relative all'ottava corta, ha permesso di escludere la possibilità, per altro verso estremamente plausibile, che l'organo Eco avesse estensione con partenza dal Do₂. Attestazione questa, che ha permesso di ricostruire l'organo Eco con la sua estensione originale, che, analogamente a quella del Grand'Organo, parte dal Do.



L'organo di Solduno visto dalla cantoria: la cassa policroma, restaurata nel 2017 da Giovanna Aulisio contiene lo strumento del 1714 di G. B. Reina.

DISPOSIZIONE FONICA

Solduno: organo Reina (1717) - Colzani (2018)

Grand Organo	Do ₁ - Fa ₅	Organo Eco	Do ₁ - Fa ₅
Principale ¹	8'	Bordone (da Do ₂)	* 8'
Ottava	4'	Principale bassi ⁴	* 4'
Decimaquinta	2'	Principale soprani ⁴	* 4'
Decimanona	1.1/3'	Ottava	* 2'
Vigesimaseconda	1'	Quinta	* 1.1/3'
Vigesimasesta	2/3'	Terza (da Do ₂)	* 1.3/5'
Vigesimanona	1/2'		
Trigesimaterza	1/3'	Pedale	Do ₁ - Mi ₂
Trigesimasesta	1/4'	Contrabbassi	16' + 8'
Flauto in VIII	4'		
Flauto in XII	2.2/3'		
Cornetta I (da Fa ₃) ²	II		
Cornetta II (da Fa ₃) ³	II		
Fiffaro (da Fa ₃)	8'		

¹ In facciata da Do₁ a Mi₃, in stagno

² 4' 2.2/3'

³ 2' 1.3/5'

⁴ Principale bassi da Do₁ a Si₁- Principale soprani da Do₂

* registri ricostruiti nel restauro del 2018

Trasmissione meccanica

Prima ottava corta per le due tastiere e la pedaliera

Grand'Organo permanentemente unito al Pedale

Organo Eco collocato in basso, a sinistra della tastiera

21 registri disposti su 24 file

Pressione: 46mmWs

Temperamento inequabile:

- 8 quinte temperate a 1/6 di comma sintonico comprese fra Sib e Fa#;
- 3 quinte pure Fa#-Do#, Do#-Sol#, Mib-Sib;
- 1 quinta larga fra Sol# e Mib.

CONCERTI

con proiezione video su grande schermo

Brione s. Minusio	Locarno Collegiata	Solduno
Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Lauretana	Chiesa Collegiata di S. Antonio	Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista
domenica 26 aprile 2020 ore 17.00	Santo Stefano 26 dicembre 2020 ore 17.00	sabato 5 settembre 2020 ore 20.30
domenica 20 settembre 2020 ore 17.00		
domenica 11 ottobre 2020 ore 17.00		

MATINÉES ORGANISTICHE

mercoledì ore 10.30

Brione s. Minusio	Locarno Collegiata	Solduno
Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Lauretana	Chiesa Collegiata di S. Antonio	Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista
20 maggio 23 settembre	6 maggio 13 maggio 3 giugno 10 giugno 9 settembre 16 settembre 7 ottobre 14 ottobre	27 maggio 30 settembre

Entrata libera

Der Eintritt ist frei

Concerto del 20 settembre: entrata CHF 10.-

Informazioni

Infos

aol.organi@gmail.com

www.aolorgani.com

Organizzazione

AOL - Associazione Amici dell'Organo di Locarno

Organisatoren

Direzione artistica
Andrea Pedrazzini
Giovanni Galfetti

Ringraziamenti

Danke

Associazione Ticinese Organisti	Marco Maggi
Ente per le iniziative del locarnese	Tony Odermatt
Don Carmelo Andreatta	Cecilia Bisi
Don Bruno Martignoni	Otto Gobbi
Don Binoy Thomas	Daria Canova
Roberto Mazzoleni	Mario Maggiorini
Stefano Molardi	Ilic Colzani

Credits

Grafica	Andrea Pedrazzini
Foto	Denis Félix
	Lauro Filipponi
	Andrea Pedrazzini
Testi in italiano	Andrea Pedrazzini
Traduzione testi in tedesco	Renata Odermatt
	Tony Odermatt

È possibile ascoltare e vedere le registrazioni dei concerti delle stagioni 2017, 2018 e 2019 cliccando il seguente link:

<https://www.youtube.com/PedrazziniAndrea>

oppure cercando su YouTube il canale "Andrea Pedrazzini".

Buon ascolto!



degli organisti che hanno suonato per l'AOL
(1992-2019)

Victor Aepli, Marie-Claire Alain, Marco Balerna, Alexander Baboschkin, Roberto Bassa, Guy Bovet, Bruno Bergamini, Gabriele Brazzola, Jürg Brunner, Joseph Bucher, Beniamino Calciati, Yves Castagnet, Daniel Chorzempa, Lorenzo Cipriani, Alessio Corti, Paolo Crivellaro, Bepi De Marzi, Franz Enderle, Jurek Estreicher, Diego Fasolis, P. Theo Flury OSB, Lauro Filippini, Francesco Finotti, Giovanni Galfetti, Simona Gerosa, Lorenzo Ghielmi, Enrico Gianella, Paul Giezendanner, Luis Antonio González, Jean-Claude Guidarini, Jean Guillou, Caspar Guyer, Hartmund Haupt, Naoko Hirose, P. Ambros Koch OSB, Marina Jahn, Olivier Latry, Shin-Young Lee, Janine Lehmann, Christophe Mantoux, Ulrich Meldau, Barbara Meldau-Dziewierz, Joseph Mas i Bonet, Stefano Molardi, Karol Mossaskowski, Roberto Olzer, Thomas Ospital, Edda Pancino, Roberto Passerini, Alessandro Passuello, Giancarlo Parodi, Andrea Pedrazzini, Michele Perpellini, Jean-Marc Pulfer, Raffaella Raschetti, Francesco Rima, don Rinaldo Romagnoli, Ramon Salaorni, Rudolf Scheidegger, Eva Skorski, Renate Steiner, Ja Suk-Ku Leoni, Liuwe Tamminga, Jörg Tschopp, Livio Vanoni, Emanuele Vianelli, Olga Zhukova.



Somiere maestro dell'organo di Solduno (1714)



EIL- Ente Iniziative Locarnese
Ente per le Iniziative del Locarnese
www.eilocarnese.ch

MIGROS TICINO
per cento culturale

Migros Ticino
Per cento Culturale
www.migrostickino.ch



Banca dello Stato
Cantone Ticino
www.bancastato.ch



Comune
Brione sopra Minusio
www.brione.ch



Immobiliare Mazzoleni SA
Muralto
www.immo-mazzoleni.ch



PerSempres
Residenza Intergenerazionale, Locarno
www.persempres.ch



Colzani Organi
Costruzione e restauro organi a canne
www.colzaniorgani.it



Garten Hotel DellaValle
Brione sopra Minusio
www.dellavalle.ch



Grafica e realizzazione
Andrea Pedrazzini